



## Il progetto Dal 4 al 9 settembre l'iniziativa per un gruppo di 70 ragazzi con disabilità, provenienti da diverse regioni italiane

# Accoglienza e inclusione con il campus sportivo

**NAPOLI (mdr)** - Napoli simbolo di accoglienza e inclusione: dal 4 al 9 settembre il capoluogo campano accoglie un gruppo di 70 ragazzi e ragazze dai 12 ai 17 anni con fragilità cognitive e disabilità intellettive, provenienti da diverse regioni italiane, per vivere l'esperienza del campus sportivo e ricreativo 'Inclusi Summer Camp'.

L'obiettivo consiste nell'intraprendere e condividere attività mirate all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle diversità. L'iniziativa, organizzata dalla Cooperativa Proodos e dai partner territoriali Società Sportiva Dilettantistica Sant'Anastasia e Ora Aps, nasce nell'ambito di 'Inclusi. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno', progetto triennale selezionato da 'Con i Bambini' nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che vede coinvolte ben 52 organizzazioni del Terzo settore (con capofila il Consorzio Consolida di Trento) oltre a scuole e istituzioni, di 5 regioni (Campania, Lazio, Marche, Lombardia, Trentino-Alto Adige) impegnate nel promuovere una scuola e un

territorio equi e accessibili a tutti.

*"Il progetto Inclusi è nato per favorire l'accesso a una formazione di qualità per tutti e una reale inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella comunità e nella scuola - dichiara **Francesca Gennai**, presidente del consorzio Consolida - Lo fa attraverso strumenti educativi e didattici che prendono in considerazione tutti gli aspetti della vita di un ragazzo e una ragazza nella sua comunità di riferimento: le relazioni, il benessere, lo sport, la cultura, il futuro lavorativo"*.

La Campania e Napoli sono protagoniste in questa fase del progetto Inclusi ospitando il campus che offre un'accoglienza completa per 5 giorni in una struttura di Sant'Anastasia a 70 ragazzi e ragazze, provenienti da Milano, Cremona, Roma e dalle vicine Torre del Greco e San Sebastiano al Vesuvio.

I ragazzi, che presentano principalmente fragilità cognitive e disabilità intellettive, hanno la possibilità di partecipare a un programma organizzato ogni giorno in laboratori musicali, attività manipolative, grandi giochi di condivisione come la

caccia al tesoro e visite guidate sul territorio: tutti strumenti per vivere la socialità e mostrare le proprie competenze, dando un reale esempio di abbattimento delle barriere e degli stereotipi.

Nel perseguire questo grande obiettivo, molta importanza viene assegnata allo sport, considerato un efficace strumento educativo e inclusivo per la sua capacità di accrescere le facoltà cognitive e relazionali, di creare socialità e aggregazione, di promuovere la partecipazione attiva e il confronto, di insegnare il rispetto.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA



Peso:18%